

L'AQUILA: "FONDI MELONI", ASSOCIAZIONI GIOVANILI CONTRO IL COMUNE

17 Gennaio 2013

L'AQUILA - Il coordinamento giovani dell'Aquila, che raccoglie varie sigle, dice il suo no all'utilizzo dei fondi Meloni per realizzare una struttura polivalente adiacente la sede provvisoria del museo nazionale d'Abruzzo, nella zona delle 99 cannelle.

"Il gruppo di associazioni e realtà giovanili e studentesche coordinamento giovani nasce in risposta alle intenzioni dell'amministrazione comunale dell'Aquila in merito all'utilizzo dei cosiddetti 'fondi Meloni', destinati al miglioramento della vita sociale dei giovani che vivono all'Aquila", ricordano in una nota.

"Il Comune nel 2010, in qualità di ente patrocinante e sponsorizzante, bandì un concorso di idee per la realizzazione di una struttura polivalente adiacente alla sede provvisoria del museo nazionale d'Abruzzo, il cui finanziamento sarebbe stato reperito tramite una ricerca di fondi da parte del Comune dell'Aquila, anche attraverso il Cidac (Associazione Città Italiane d'Arte e Cultura)".

"Successivamente, attraverso la delibera numero 20 del 24 gennaio 2012, la Giunta comunale decise di utilizzare i 'fondi Meloni' per la realizzazione di tale progetto. Noi non siamo affatto d'accordo con questa destinazione d'uso dei fondi, perché tale progetto non risponde in nessun modo alle esigenze sociali e aggregative del mondo giovanile aquilano; inoltre la localizzazione dell'intervento nei pressi dell'ex mattatoio ne pregiudicherebbe l'accessibilità da parte del mondo giovanile, visto che la zona è quasi per nulla servita dai mezzi pubblici e, per di più, quasi irraggiungibile a piedi. Non possiamo accettare la logica che destinerebbe ad altri scopi i fondi per la socialità giovanile, già praticamente distrutta nel dopo-sisma e lasciata agonizzante dalle istituzioni locali".

"Crediamo che questi fondi vadano utilizzati invece per riqualificare una struttura già esistente da rendere disponibile a tutti i giovani che vivono all'Aquila, sia nei momenti di studio personale, che di arricchimento culturale e aggregativo. Evidente è inoltre il fatto che questa struttura vada localizzata all'interno del centro storico della città, che, a quasi quattro anni dal sisma, inizia a riprendersi dal durissimo colpo subito, ma che comunque mantiene la sua importanza centrale nella vita dei giovani come luogo d'aggregazione".

"Il nostro impegno è quello di far emergere, ascoltando realmente i giovani e gli studenti dell'Aquila, quali sono i bisogni sociali a cui può esser data una risposta con l'utilizzo di questi fondi".

"Non siamo contrari all'intervento previsto nell'area dell'ex mattatoio, ma è chiaro che non può assolutamente essere finanziato con i soldi previsti per altre tipologie d'intervento", conclude la nota sottoscritta da Policentrica onlus, Giovine L'Aquila, Cittadinanze, Unione degli universitari, Mutua studentesca, Unione degli studenti, Viviamo!AQ, rappresentanti studenti "Cotugno", Azione universitaria e Modus.